

43
18

1956

2

REPUBBLICA ITALIANA

Ministero
dell'Industria e del Commercio

UFFICIO CENTRALE DEI BREVETTI
per Invenzioni, Modelli e Marchi

BREVETTO PER INVENZIONE

INDUSTRIALE

552067

— classe

XI

ZORTAC a Casalmaggiore (Cremona)

Data di deposito: 17 aprile 1956

Data di concessione: 26 novembre 1956

EXAMINER
COPY

Canna da lancio per pesca con innesto automatico

Il trovato è costituito da un tubo in metallo filettato all'estremità, da un mandrino avvitato sulle filettature atto all'introduzione ed al fermo del tondino flessibile in rodovetro parte terminale della canna da lancio. Da un anello in corallina pura, distanziato dalla canna e fissato alla stessa, da una molla in acciaio sagomata e fissata alla canna con vite e controdado, da una scatola di scatto fissata alla canna con fasciature in filo, da una fenditura esistente inferiormente sulla canna atto allo scorrimento del tondino corpo unico con la scatola di carica, da un manicotto avvolto sulla canna corpo unico con un tondino in metallo avente funzione di percussore, da una molla a spirale avvolta sul manicotto e sulla canna, da un mandrino avente funzione di fermo della molla e della canna introdotta in altra canna di diametro superiore, da un rivestimento di sughero, da due manicotti di fermo del mulinello, da un tubo filettato, dall'impugnatura in sughero, da un tappo in gomma portante un tondino di agganciamento all'elastico avente sede nell'interno del tubo e di fermo all'altro tondino corpo unico con la scatola di carica.

Nella tavola allegata le figure illustrano il trovato nell'insieme e nei particolari costruttivi. La Fig. 1 dimostra la fronte del trovato nella posizione normale. Con 1 è indicato il tondino flessibile in rodovetro, con 2 gli anelli fissati allo stesso atti allo scorrimento della lenza, con 3 il mandrino, con 4 è indicato il tubo, con 5 l'anello in corallina pura, con 6 la molla in acciaio per il fermo del tondino tendilenza, con 7 con 8 l'anello in corallina fissato all'estremità

dello stesso, con 9 è indicata la scatola di scatto, con 10 l'anello ad esso fissato, con 11 la scatola di carica corpo unico con il tondino scorrente nella fenditura esistente nel tubo 4. Con 12 è indicato il manicotto in metallo corpo unico con il tondino sottostante 13, con 14 è indicata la molla a spirale, con 15 il mandrino sagomato di fermo della stessa e del tubo 4 introdotto nel tubo 16, con 17 è indicata l'impugnatura, con 18 i manicotti sagomati e filettati per il fermo del mulinello, con 19 il tubo esterno filettato, con 20 l'altra impugnatura con 21 è indicato il tappo in gomma. Il disegno indicato con linea punteggiata dimostra il trovato nella posizione di caricamento pronto per la pesca. Le Fig. 2 e 3 dimostrano la sezione longitudinale del trovato. Con 22 è indicato il tappo in gomma, corpo unico con il tondino 23 collegato all'elastico 24 avente sede nel tubo 25 con l'estremità opposta 26 fissata al tondino 27 corpo unico con la scatola di carico 28. Con 29 sono indicate le due impugnature in sughero, con 30 il tubo esterno munito di filettature 31, con 32 i due manicotti sagomati, con 33 il mandrino di fermo del tubo 34 e della molla 35 avvolta sul tubo stesso avente l'estremità opposta avvolta sul manicotto 36 corpo unico con il tondino-percussore 37. Con 38 è indicata la fenditura esistente nel tubetto 27 per l'agganciamento a carica avvenuta, con 39 è indicata la scatola di scatto, con 40 l'anello d'introduzione della lenza, con 41 il tondino tendilenza, con 42 l'anello di scorrimento della lenza, con 43 è indicata la molla di fermo del tondino tendilenza 41. Con 44 è indicato l'anello in corallina

lina, con 45 il mandrino di fermo del tondino flessibile in rodovetro 46. La Fig. 4 dimostra la sezione longitudinale della scatola di carica e di scatto nella posizione di carica avvenuta. Con 47 è indicato il tubo, con 48 l'elastico ag-
ganciato in 49 al tubetto 50 corpo unico con il tubo 51, con 52 è indicato l'altro tubo con fiam-
mella di scorrimento della vite 53 di fermo della molla 54 avente all'estremità opposta un tap-
po di cuoio 55, con 56 è indicato il tubetto di scorrimento della lenza, con 57 la lama in acciaio flessibile corpo unico con il tubetto 56 e munita all'estremità opposta di dente cilindrico 58 d'entrata nel foro 59 esiste sulla parete inferiore 60, con 61 è indicata la fenditura esistente sul tubetto 50 per l'introduzione dell'estremità sagomata 62 della piastrina 63 avente sede nella scatola di scatto 64, con 65 è indicato il tondino tendilenzia imperniato in 66 avente l'estremità sagomata 67 introdotta nella sede esistente sulla piastrina 63. Con 68 è indicato il peduncolo corpo unico con il tondino 65 avente funzione di bilancere, con 69 sono indicate le due guide d'introduzione della piastrina sagomata 63. Con 70 è indicato l'anello in cornalina pura con 71 l'altro corpo unico con il tendilenzia 65 e con 72 è indicata la molla di fermo dello stesso.

MONTAGGIO E FUNZIONAMENTO. Con riferimento alle figure illustrate nella tavola allegata eseguito il lancio della lenza nella posizione desiderata. La pressione esercitata dalla mano sulla scatola di carica dal basso verso l'alto provoca la tensione dell'elastico 48 corpo unico con il tubetto 50 (v. Fig. 4) che urta contro l'estremità sagomata 62 della piastrina 63. L'estremità 67 tonda del tendilenzia 65 imperniato in 66 consente un lieve movimento del tondino 65 verso l'alto in un primo tempo contemporaneamente al leggero movimento di rotazione della piastrina 63 e del ritorno del tondino 65 verso il basso, dato dal peduncolo 68 avente funzione di contrappeso, bastevole per l'agganciamento dell'estremità 62 della piastrina sagomata 63 alla fenditura 61 esistente superiormente al tubetto 50 ed il fermo della scatola di carica. Contemporaneamente la pressione esercitata dal palmo della mano sul tubetto 56, entro il quale scorre la lenza, verso la canna 47 provoca lo schiacciamento della molla 54 alloggiata nell'interno del tubo 52 e l'introduzione del dente cilindrico 58 corpo unico con la lama d'acciaio flessibile 57 e il tubetto 56 nel foro 59 esistente sulla parete inferiore 60 della scatola e la pressione del tappo di cuoio 55 sulla lenza.

Il minimo strappo del pesce all'amo fissato all'estremità della lenza provoca la tensione della stessa, la spinta del tendilenzia 65 verso l'alto che ruotando in 66 provoca la pressione

dell'estremità 67 nella corrispondente sede esistente nella piastrina 63 la sua lieve rotazione e lo sganciamento istantaneo dell'estremità 62 dal tondino 50 e il ritorno repentino della scatola di carica alla posizione normale dato dall'uguale ritorno dell'elastico prima teso. Contemporaneamente il dente cilindrico 58 urtando contro il percussore 37 (v. Fig. 3) provoca la furioscita dello stesso dal foro 59 permettendo il ritorno del tubetto scorlilenzia nella posizione normale liberando la lenza e permettendo l'avvolgimento sul mulinello.

RIVENDICAZIONI

1. CANNA DA LANCIO PER PESCA CON INNESTO AUTOMATICO caratterizzata da due impugnature in sughero, da tre tubi di diametro differente e quello superiore munito di fenditura per lo scorrimento della scatola di carica corpo unico con un tubetto munito superiormente di fessura e inferiormente collegato ad un elastico, da manicotti filettati, da un manicotto corpo unico con un tondino-percussore, da molla a spirale, da mandrini, da una scatola di scatto, composta di guide, da una piastrina sagomata, da un tondino tendilenzia, da una molla di fermo dello stesso, da un tondino flessibile in rodovetro e da vari anelli in cornalina pura.

2. CANNA DA LANCIO come alla rivendicazione precedente caratterizzata dalla scatola di carica munita di un tubetto scorlilenzia e da un altro con fiammella, portante una molla munita di tappo per il fermo della lenza, da una lama d'acciaio flessibile di agganciamento ad un foro e da un tubetto con fenditura.

3. CANNA DA LANCIO come alle rivendicazioni precedenti caratterizzata da ciò che l'urto del percussore contro il dente cilindrico corpo unico con la lama flessibile provoca il ritorno del tubetto scorlilenzia nella posizione normale liberando la lenza stessa.

4. CANNA DA LANCIO come rivendicazioni precedenti caratterizzata da ciò che nella scatola di scatto fissa è imperniato un tondino tendilenzia, da una piastrina sagomata avente funzione di dente scorrente in due guide e munita di sede di alloggiamento dell'estremità tonda del tondino tendilenzia.

5. CANNA DA LANCIO come alle rivendicazioni precedenti caratterizzata da ciò che l'adescamento del pesce è automatico essendo simultaneo il movimento di scatto del tondino tendilenzia, come lo strappo alla lenza dato dal ritorno dell'elastico e della scatola di carica nella posizione normale.

6. CANNA DA LANCIO come alle rivendicazioni precedenti caratterizzata da ciò che i particolari di forma e di costruzione potranno in pratica variare da quelli descritti ed illustrati senza peraltro uscire dall'ambito del trovato.

Stampato nel luglio 1958

Scuola Arti Grafiche Orfanotrofo Umberto I. Salerno - Ord. n. 202 del 15-1-58

Prezzo L. 200

IT-07-1958

IT 0552067
JUL 1958

1956

552067

